Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 200

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 2 settembre 1953** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni) - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 3 *ottobre* 1952
registrato alla Corte dei conti il 20 *gennaio* 1953
registro n. 72 *Presidenza, foglio n.* 361

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CHIERICI Mario di Vivaldo e fu Traversi Elisa, da Roma, classe 1908, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio si distingueva nella raccolta e nella distribuzione di armi alle formazioni popolari che intendevano battersi alle porte di Roma contro l'invasore tedesco. Combatteva sul viale Aventino, nei pressi di porta San Paolo, fornendo sicure prove di valore. Partecipava poi alla resistenza romana segnalandosi fra i più capaci ed attivi organizzatori ed effettuando ripetute e riuscite azioni di sabotaggio. In circostanze difficili e pericolose dimostrava sempre fede, decisione ed ardimento. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

(3531)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 631.

Emissione di un secondo francobollo celebrativo della Esposizione dell'agricoltura (Roma giugno-ottobre 1953).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 571, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della Esposizione dell'agricoltura, che si tiene in Roma dal giugno all'ottobre del corrente anno 1953;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un secondo francobollo celebrativo dell'avvenimento;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un secondo francobollo celebrativo dell'Esposizione dell'agricoltura (Roma-giugno-ottobre 1953).

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno indicati i termini per la validità ed il cambio del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 158. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 632.

Istituzione di un Vice consolato di 2ª categoria in Hobart (Australia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituito un Vice consolato di 2ª categoria in Hobart (Australia) alle dipendenze del Consolato d'Italia in Melbourne.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1953

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 165. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 633.

Soppressione dell'Agenzia consolare in Trenton (S.U.A.) e istituzione di un Vice consolato di 1ª categoria nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 209, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

L'Agenzia consolare in Trenton (S.U.A.) è soppressa.

Art. 2.

E' istituito un Vice consolato di 2ª categoria in Trenton (S.U.A.) alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Filadelfia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1953

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1953
Atti del Governo, registro n. 78, foglio n. 164. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1953, n. 634.

Istituzione di un Vice consolato di 2ª categoria in Medan (Indonesia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' istituito un Vice consolato di 2ª categoria in Medan (Indonesia) alle dipendenze del Consolato di 2ª categoria in Djakarta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1953

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1953
Atti del Governo, registro n. 78, foglio n. 166. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1953, n. 635.

Istituzione di un Vice consolato di 2ª categoria in Padang (Indonesia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 3 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' istituito un Vice consolato di 2ª categoria in Padang (Indonesia) alle dipendenze del Consolato di 2ª categoria in Djakarta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1953

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1953
Atti del Governo, registro n. 78, foglio n. 167. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1953.

Sostituzione del rappresentante degli industriali tessitori serici in seno al Comitato di cui all'art. 9 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto interministeriale in data 28 giugno 1948, con il quale fu provveduto alla costituzione della Commissione di cui all'art. 7 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, e del Comitato di cui all'art. 9 dello stesso decreto;
Vista la lettera in data 5 giugno 1953, con la quale l'Associazione italiana fabbricanti seterie propone di nominare, in sostituzione del dimissionario comm. Giuseppe Mantero, l'ing. Pietro Gavazzi rappresentante degli industriali tessitori serici in seno al Comitato di cui all'art. 9 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662;

Decreta:

L'ing. Pietro Gavazzi è nominato rappresentante degli industriali tessitori serici in seno al Comitato di cui all'art. 9 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, in sostituzione del comm. Giuseppe Mantero.

Roma, addì 5 agosto 1953

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SALOMONE

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(4372)

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di consumo « La Proletaria », con sede in Scafati, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2544 del Codice civile;

Vista la relazione dell'ispezione straordinaria eseguita alla Società cooperativa di consumo « La Proletaria », con sede in Scafati;

Constatato che la suddetta Società per sei anni non ha compilato bilanci e presenta gravi irregolarità, non eliminate dagli amministratori dopo la diffida loro rivolta, e pertanto la stessa non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;

Sentito, in via d'urgenza, il parere del Comitato di cui all'art. 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di procedere allo scioglimento dell'ente di cui trattasi, ai sensi del citato art. 2544 del Codice civile, ed alla nomina di un commissario liquidatore, per la definizione delle operazioni di liquidazione della Società;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa di consumo « La Proletaria », con sede in Scafati, costituita con atto 14 febbraio 1944 del notaio Vincenzo Pisani di Scafati, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2.

Il rag. Giovanni Frajese è nominato, a norma di legge commissario liquidatore della Cooperativa predetta, con il compito di definire le operazioni di liquidazione dell'ente stesso.

Il compenso dovuto al liquidatore sarà a carico della Cooperativa e sarà determinato al termine della liquidazione con provvedimento ministeriale.

Roma, addì 17 agosto 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4320)

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa delle Cooperative « Edile e Stradale Reduci Sabina » (C.E.R.S.) e « Ricostruzione fra Combattenti e Mutilati » (S.C.E.R.), con sede in Antrodoco, e nomina di un unico commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze emerse dalle ispezioni straordinarie eseguite alle Cooperative « Edile e Stradale Reduci Sabina » (C.E.R.S.) « Ricostruzione fra Combattenti e Mutilati » (S.C.E.R.), entrambe con sede in Antrodoco, dalle quali risulta la situazione fallimentare degli enti stessi;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Vista lo nota 27 luglio 1953, n. 19391, del Prefetto di Rieti;

Ritenuta la necessità di sottoporre le Cooperative predette alla procedura della liquidazione coatta amministrativa per insufficienza di attività;

Visti gli articoli 2510 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Le Società cooperative « Edile e Stradale Reduci Sabina » (C.E.R.S.) e « Ricostruzione fra Combattenti e Mutilati » (S.C.E.R.) entrambe con sede in Antrodoco, sono poste in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il dott. Ottavio Serani è nominato commissario liquidatore unico delle Cooperative suddette, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 agosto 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4318)

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa « Croce del Sud », con sede in Modena, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze emerse dall'ispezione straordinaria eseguita alla Cooperativa « Croce del Sud », con sede in Modena, dalle quali emerge che l'ente suddetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti e trovasi in stato d'insolvenza;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Vista la nota 27 luglio 1953, n. 26062, del Prefetto di Modena;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa di cui trattasi alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa « Croce del Sud » di Modena, costituita con atto 6 ottobre 1947 del notaio Giampietro Ansaldi, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il dott. Federico Staderini è nominato commissario liquidatore della società predetta, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 agosto 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4317)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 378 del 29 agosto 1953
Prezzo dei carboni

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 377 del 31 luglio 1953, il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 378 del 29 agosto 1953 ha adottato le seguenti decisioni:

PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

Con decorrenza dagli arrivi dal 1° settembre 1953, i prezzi del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno o franco frontiera, vengono modificati come appresso.

I prezzi stessi si riferiscono alle pezzature di origine dei carboni di qualità primaria o comunque con non più del 5 % di umidità e del 10 % di ceneri sul secco, fatta esclusione per i minuti non lavati e per le voci per le quali è fatta menzione delle qualità secondarie.

I prezzi cif sottoindicati sono determinati per i porti dell'Alto Tirreno. Per i porti del Basso Tirreno i prezzi cif vanno maggiorati di L. 100 a tonnellata per i porti di Civitavecchia e Napoli e di L. 260 a tonnellata per i porti rimanenti compresi quelli della Sicilia e Sardegna. Per gli altri porti gli stessi prezzi vanno maggiorati di L. 700 per il carbone proveniente dall'America e di L. 600 per le altre provenienze esclusa la Polonia per la quale la maggiorazione resta di L. 400 alla tonnellata.

Per il carbone americano sbarcato a Savona Funivie il prezzo cif è ridotto di L. 300 a tonnellata. Per il carbone sbarcato in più porti è consentita una ulteriore maggiorazione su quelle precedentemente previste fino al massimo di L. 300 a tonnellata, che dovrà peraltro essere autorizzata dai Comitati provinciali prezzi competenti per territorio con apposita lettera, i cui estremi saranno richiamati nella fattura dell'importatore.

CARBONI AMERICANI

1. *Carbone da vapore*:	
basse materie volatili tout venant	L. 10.250
basse materie volatili grigliato in miniera	» 10.750
alte materie volatili tout venant	» 9.950
alte materie volatili grigliato in miniera	» 10.400
2. *Carbone da gassogeno* grigliato in miniera	» 10.400
3. *Carbone da gas*	» 10.000
4. *Carbone da coke*:	
basse materie volatili	» 10.800
alte materie volatili	» 10.500
5. *Coke di petrolio*	» 15.700

CARBONI INGLESI

1 *Antracite*:	
grosso e arancio (pezzatura superiore a 80 mm.)	L. 16.100
noce (pezzatura 30/80 mm.)	» 17.000
nocetta (pezzatura da 10 a 30 mm. e da 25 a 45 mm.)	» 17.450
minuti lavati (da 0 a 10 mm.)	» 9.750
2. *Carboni da vapore e da forno*:	
a) carbone del Galles (Cardiff, Newport, Barry, Penarth, Swansea):	
grigliato in miniera	» 12.100
grosso e arancio (pezzatura superiore a 80 mm.)	» 12.100
noce (trebbles, doubles) (pezzatura da 30 a 80 mm.)	» 12.100
minuti metà lavati e metà non lavati (da 0 a 10 mm.)	» 10.050
b) carbone Yorkshire:	
grigliato in miniera, classe prima	» 11.700
grigliato in miniera, classe seconda e terza	» 11.250
noce (trebbles), classe prima	L. 11.700
noce (trebbles), classe seconda	» 11.250
nocetta (doubles singles), classe prima	» 11.250
nocetta (doubles-singles), classe seconda	» 11.000
nocetta (doubles-singles), classe terza	» 10.550
minuti lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 9.000
minuti lavati (da 0 a 10 mm.), classe seconda	» 8.550
minuti lavati (da 0 a 10 mm.), classe terza	» 8.100
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 8.800
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.), classe seconda	» 8.350
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.), classe terza	» 7.900
c) carbone East Middland:	
grigliato in miniera, classe prima	» 11.450
noce (trebbles), classe prima	» 11.450
nocetta (doubles-singles), classe prima	» 11.000
minuti lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 8.550
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 7.650
d) carbone Northumberland:	
grigliato in miniera, classe prima	» 11.250
noce (trebbles), classe prima	» 11.250
nocetta (doubles-singles), classe prima	» 10.800
minuti lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 8.350
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 7.650
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.), classe seconda	» 7.200
e) carbone Scotland:	
grigliato in miniera, classe prima	» 11.000
noce (trebbles), classe prima	» 11.000
noce (trebbles), classe seconda	» 10.800
noce (trebbles), classe terza	» 10.350
nocetta (doubles-singles), classe prima	» 10.650
nocetta (doubles-singles), classe seconda	» 10.450
nocetta (doubles-singles), classe terza	» 10.000
minuti lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 8.550
f) carbone del Durham:	
grigliato in miniera, classe prima	» 11.700
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.), classe prima	» 8.550
3. *Carbone da gas*:	
a) carbone Durham primario	» 11.450
carbone Durham secondario	» 11.250
b) carbone Yorkshire primario	» 11.700
c) carbone East Middland primario	» 11.450
d) carbone Northumberland secondario	» 11.250

CARBONE ARSA

(cif porti Adriatici)

Granitello (pezzatura da 10 a 20 mm.)	L. 8.000
Minuto (da 0 a 10 mm.)	» 7.000

CARBONE SUD-AFRICA

(cif Adriatico e Tirreno)

Antracite arancio (pezzatura da 50 a 80 mm.)	L. 14.100
Antracite noci (pezzatura da 30 a 50 mm.)	» 15.100
Antracite pisello	» 12.150
Carbone da vapore	» 9.800

ANTRACITE RUSSA

(cif Adriatico e Tirreno)

Pezzatura superiore a 25 mm. con tolleranza del 15% di pezzature inferiori a 25 mm.	L. 14.800
Minuto	» 8.950

CARBONI TEDESCHI

	Via mare Lire	Via terra Lire
1. *Antracite*:		
a) antracite di 1ª classe:		
noci 1	—	17.650
noci 2	—	18.350
minuti lavati	—	11.500
b) antracite di 1ª classe « Sophia Jacoba »:		
noci 1	—	19.200
noci 2	—	19.950
c) antracite speciale per elettrodi	—	18.350

d) per le antraciti provenienti dalle miniere Heinrich. Carl Funke Poertigsiepen e Langenbrauhm è consentita una maggiorazione non superiore a L. 450 a tonnellata sui prezzi fissati alla lettera *a*).

	Via mare Lire	Via terra Lire
	—	—
2. *Carbone magro ed antracitoso* (Magerkohlen):		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	11.250	12.550
noci 1	14.350	15.650 (1)
noci 2	15.100	16.400
noci 3	15.250	16.600
minuto	10.200	11.500
3. *Carbone semi bituminoso* (ess):		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	11.250	12.550
noci 1	12.700	14.050
noci 2-3	14.200	15.450
4. *Carbone grasso* (fett):		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	11.250	12.550
noci 1	11.250	12.550
noci 2	11.300	12.600
noci 3-4	11.450	12.750
5. *Carbone da vapore a lunga fiamma* (gas flamm):		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	11.250	12.550
noci 1	11.250	12.550
noci 2	11.300	12.600
6. *Carbone da gas*:		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.) (gasstuck)	11.250	12.550
noci 1	11.250	12.550
noci 2	11.300	12.600
noci 3-4	11.450	12.750
7. *Carbone da coke*:		
fini da coke	10.900	12.150

CARBONI FRANCESI

	Via mare Lire	Via terra Lire
1. *Antracite e carboni magri*:		
a) Bacino del Delfinato (antracite):		
grigliato (da 50 a 80 mm.)	—	21.550
noci (da 30 a 50 mm.)	—	20.650
nocetta (da 15 a 30 mm.)	—	19.000
grani (da 10 a 15 mm.)		17.350
grani (da 6 a 10 mm.) per elettrodi	—	17.000
b) Bacino delle Cevennes (carboni magri):		
nocetta (da 10 a 20 mm.)	—	12.800
2. *Bacino Sarre e Lorena*:		
a) carbone grasso da vapore e da gas:		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	11.400	12.400
noci 1 2 3 4	11.400	12.400
b) carbone a lunga fiamma da vapore e da forno:		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	11.400	12.400
noci 1 e 2	11.400	12.400
noci 3 e 4	11.000	11.950
minuti lavati	10.400	10.000

CARBONE BELGA

	Via mare Lire	Via terra Lire
1. *Carboni grassi* (Gras « A »):		
grigliato oltre 80 mm.	11.550	14.500
noci 1	11.550	14.500
grigliato lavato da 10 a 30 mm.	11.550	14.500
grigliato lavato da 10 a 20 mm.	11.550	14.500
minuto lavato da 0 a 10 mm.	10.900	13.850
2. *Carboni 3/4 grassi*:		
minuto lavato da 0 a 20 mm.	9.650	12.600
minuto lavato da 0 a 10 mm.	10.850	13.800
3. *Carboni 1/4 grassi e magri*:		
grigliato lavato da 5 a 10 mm.	11.350	14.300
minuto lavato da 0 a 10 mm.	10.150	13.150
minuto lavato da 0 a 5 mm.	10.150	13.150
4. *Carboni da gas* (Gras « B »):		
grigliato oltre 80 mm.	11.200	14.150
noci da 50 a 80 mm.	11.200	14.150
grigliato lavato da 10 a 30 mm.	11.400	14.400
grigliato lavato da 10 a 20 mm.	11.400	14.400
minuto lavato da 0 a 10 mm.	10.850	13.800
5. *Antracite*:		
pezzatura da 80 a 120 mm.	—	21.400
pezzatura da 50 a 80 mm.	—	22.450
pezzatura da 30 a 50 mm.	—	24.100

	Via mare Lire	Via terra Lire
	—	—
CARBONE POLACCO:		
Pezzatura oltre 30 mm	11.400	—
Pezzatura da 10 a 30 mm.	10.800	—
Minuto da 0 a 10 mm.	—	—
MATTONELLE ED ALTRI AGGLOMERATI		
Mattonelle	11.000	—
Ovuli di antracite belga	14.950	—
Ovuli semigrassi belga	15.150	—
Ovuli di carboni magri delle Cevennes	—	14.050 (1)

Per l'antracite nuovamente grigliata durante la discarica dei vapori, i prezzi franco vagone porto di sbarco saranno fissati dal Comitato provinciale dei prezzi, previ accertamenti.

Restano invariate le disposizioni generali di cui alla circolare n. 287 del 10 luglio 1951, come pure le norme e le aliquote per la nazionalizzazione dei carboni e la formazione dei prezzi di vendita al consumo di cui alle circolari n. 249 del 24 ottobre 1950 e n. 103 del 9 aprile 1947.

---

(1) La stessa cifra vale per la precedente circolare n. 377.

(4375)

Provvedimento n. 379 del 31 agosto 1953 riguardante la Cassa di conguaglio per le tariffe telefoniche

Ad integrazione e chiarimento della circolare n. 347 del 14 gennaio 1953 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio c.a.), il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 379 del 31 agosto corrente, ha adottato la seguente decisione:

1. In applicazione dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 15 settembre 1947, n. 896, e in relazione al provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 347 del 14 gennaio 1953, sentito il Ministero del tesoro, viene costituita, con sede in Roma, la Cassa di conguaglio per le tariffe telefoniche, con lo scopo di provvedere alla corresponsione alle Società concessionarie telefoniche di un contributo integrativo in rapporto ai maggiori costi di esercizio dei nuovi impianti telefonici entrati in servizio dopo le ore zero del 1° gennaio 1953.

Il contributo viene corrisposto a titolo di integrazione delle tariffe autorizzate a favore delle Società concessionarie con il citato provvedimento n. 347.

2. Per corrispondere le suddette integrazioni, affluiranno alla predetta Cassa gli importi relativi ad un sovraprezzo pari al 10 %, da applicarsi a decorrere dal 1° febbraio 1953, su tutte le tariffe e su tutti i compensi nella misura contemplata nel decreto Ministeriale del 28 agosto 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 31 agosto 1948, e nel decreto del Presidente della Repubblica del 1° settembre 1948, n. 1153, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 13 settembre 1948.

L'aliquota del 10 %, già compresa nelle tariffe stabilite con il provvedimento n. 347, è riscossa per conto della Cassa di conguaglio dalle Società concessionarie, le quali devono indicare nelle bollette rilasciate agli utenti che nell'importo riscosso è compresa la suddetta aliquota.

Il sovraprezzo del 10 % non si applica sui proventi derivanti da tariffe e compensi non contemplati nei citati decreti, nè su quelli relativi a:

conversazioni interurbane fino a 15 km.;

prenotazioni ed abbonamenti alle conversazioni interurbane dei quotidiani che beneficiano della agevolazione prevista dall'art. 2, ultimo comma, della legge 1° agosto 1949, n. 482;

conversazioni effettuate nel territorio del comune di Roma tra il centro e le località oltre 10 km. e viceversa;

conversazioni effettuate fra i centri di Massa e di Carrara.

Il versamento del suddetto sovraprezzo dovrà essere effettuato dalle Società concessionarie telefoniche entro sessanta giorni dalla fine di ciascun trimestre per l'importo del sovraprezzo fatturato nel trimestre stesso. Entro lo stesso termine le Società concessionarie devono dare la dimostrazione alla Cassa conguaglio delle tariffe telefoniche delle somme ad essa dovute.

Il relativo ammontare sarà versato dalle Società concessionarie su di un apposito conto intestato « Cassa di conguaglio per le tariffe telefoniche » istituito a titolo provvisorio fino al 31 dicembre 1953 presso le rispettive filiali di Roma dei seguenti Istituti di credito:

Banco di Napoli Banco di Sicilia Banca Nazionale del Lavoro Istituto Bancario S. Paolo di Torino Monte dei Paschi di Siena Banca Commerciale Italiana Banco di Roma Credito Italiano.

I versamenti potranno essere effettuati direttamente presso una qualsiasi dipendenza nel territorio nazionale (sedi, succursali, agenzie, ecc.) dei suddetti Istituti di credito; gli stessi versamenti potranno anche essere fatti affluire ai medesimi Istituti incaricati dei servizi bancari della Cassa di conguaglio, per il tramite di qualsiasi altra azienda di credito.

Alla fine di ogni anno le Società concessionarie chiederanno alla Cassa conguaglio il riconoscimento a loro favore delle somme ad essa versate a titolo di sovraprezzo e non riscosse dagli utenti.

3. I contributi di cui appresso a favore delle Società concessionarie spettano per gli allacciamenti degli abbonati effettuati dopo le ore zero del 1° gennaio 1953 al netto delle cessazioni.

La determinazione del numero degli allacciamenti che avranno diritto alla integrazione di tariffe sarà effettuata alla fine di ogni trimestre sulla base delle differenze che saranno riscontrate nei confronti della situazione esistente al 31 dicembre 1952.

Il contributo integrativo annuo sarà corrisposto nella seguente misura

a) L. 20.000 per ciascun collegamento simplex compreso nei primi 30.000 collegamenti di abbonato, base simplex, effettuati nel triennio 1953-55 da ciascuna Società concessionaria. Ai fini del computo dei primi 30.000 collegamenti di abbonato si precisa che sono compresi in tale numero anche i collegamenti duplex e multiplex, considerando due collegamenti duplex pari ad un collegamento simplex e in proporzione quelli multiplex;

b) L. 15.000 per ciascun collegamento simplex effettuato nel triennio 1953-55 oltre i primi 30.000 collegamenti di cui al punto *a*).

I contributi di cui ai punti *a*) e *b*) sono ridotti rispettivamente a L. 10.000 ed a L. 7500 per i collegamenti duplex e in proporzione per quelli multiplex.

La determinazione dei contributi spettanti per i nuovi collegamenti sarà fatta per trimestre.

4. Le Società concessionarie, alla fine di ogni trimestre, presenteranno domanda alla Cassa conguaglio per ottenere i contributi previsti nel presente provvedimento, dichiarando la situazione dei collegamenti simplex, duplex, multiplex risultanti alla fine del trimestre stesso e confrontati con quelli al 31 dicembre 1952.

Nella stessa domanda chiederanno la somma che ad esse spetta in relazione all'applicazione dei contributi previsti nel presente provvedimento. Sulla base delle domande presentate, la Cassa di conguaglio per le tariffe telefoniche provvede alla liquidazione dei contributi spettanti alle Società concessionarie, dopo aver ricevuto dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni la situazione degli allacciamenti, al netto delle cessazioni, effettuati durante il trimestre. Nel caso che la liquidazione non possa aver luogo entro i sessanta giorni dalla fine del trimestre precedente, la Cassa di conguaglio concede, in relazione alle proprie disponibilità, acconti fino al 90 % della somma richiesta e documentata, salvo conguaglio definitivo.

5. Il sovraprezzo di cui all'art. 2 del presente provvedimento riguardante le tariffe interurbane, per la parte di competenza dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, è versato dalle Società concessionarie direttamente all'Azienda stessa, unitamente al provento complessivo del traffico ad essa dovuto, con la contemporanea comunicazione alla Cassa conguaglio per le tariffe telefoniche.

6. L'amministrazione della Cassa è affidata ad un Comitato di gestione presieduto da persona nominata dal Ministro delegato alla Presidenza del Comitato interministeriale dei prezzi d'intesa col Ministero del tesoro e composto di altri sei membri, di cui:

un funzionario designato dal Ministero del tesoro;

un funzionario designato dalla Segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi;

un funzionario designato dal Ministero dell'industria e del commercio;

un funzionario designato dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

due rappresentanti delle Società concessionarie telefoniche, designati dall'Associazione nazionale delle società concessionarie telefoniche.

Gli ordini di prelevamento sulle disponibilità della Cassa dovranno portare la firma congiunta del presidente del Comitato e del funzionario designato dal Ministero del tesoro o del funzionario designato dalla Segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi.

7. Il riscontro della gestione è affidato ad un Collegio di revisori formato come segue:

un funzionario del Ministero del tesoro, che lo presiede;

un funzionario della Segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi;

un funzionario del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

8. Le spese relative alla gestione ed alla amministrazione della Cassa di conguaglio sono poste a carico della Cassa stessa.

9. Il Comitato di gestione ha il compito di provvedere alla esecuzione delle disposizioni emanate, di eseguire controlli tecnico-amministrativi direttamente od a mezzo di funzionari dello Stato e di emanare norme esecutive per il funzionamento della Cassa.

10. Con effetto dal 1° aprile 1953 le disposizioni riguardanti la Cassa di conguaglio per le tariffe telefoniche si applicano anche al servizio gestito dalla Società telefonica Telve nel Territorio libero di Trieste.

11. Nella prima applicazione del presente regolamento, i versamenti dei sovraprezzi istituiti con il provvedimento n. 347 e afferenti al periodo 1° febbraio-30 giugno 1953 saranno effettuati entro e non oltre il 30 settembre 1953 e la determinazione dei contributi a favore delle Società concessionarie sarà effettuata in base agli allacciamenti risultanti alla fine del mese di giugno 1953 sulle differenze riscontrate nei confronti della situazione esistente al 31 dicembre 1952.

12. Per quanto non previsto dal presente provvedimento valgono le norme sulla disciplina della Cassa di conguaglio, di cui al decreto legislativo n. 98 del 26 gennaio 1948.

(4387)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, dell'estensione di ettari 515, compresa nel comune di Reggio Emilia, località Villa Massenzatico, delimitata dai seguenti confini:

nord: dalla località San Vincenzo, strada comunale del Cantonazzo e strada comunale Case Matte, fino all'incontro di quest'ultima con la strada provinciale Reggio-Correggio;

sud: canale di bonifica, in cemento, dalla strada comunale per Villa Massenzatico, fino all'incrocio con la strada provinciale Reggio-Correggio;

est: strada provinciale che, dall'incontro con il canale di bonifica in cemento, porta all'incrocio con la strada comunale Case Matte;

ovest: strada comunale per Massenzatico, dal canale di bonifica in cemento, fino all'incrocio con la strada comunale del Cantonazzo.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, dell'estensione di ettari 800, compresa nel comune di Reggio Emilia, località Villa Codemondo, delimitata dai seguenti confini

nord: strada provinciale Reggio-Cavriago, dalla località Roncina fino all'incrocio con la strada comunale Codemondo-San Bartolomeo, località Quaresimo;

sud: strada comunale, dalle Scuole di San Bartolomeo, località Ghiardello, fino alla strada comunale Biasola;

est strada Biasola, dall'incrocio con la strada provinciale Reggio-Cavriago fino all'incrocio con la strada comunale Ghiarda-Ghiardello;

ovest: strada comunale, dalla località Quaresimo, fino alle Scuole di San Bartolomeo, località Ghiardello.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, dell'estensione di ettari 580, compresa nel comune di Brescello, delimitata dai seguenti confini:

nord-est: dal punto in cui il cavo di bonifica Canalazzo sbocca nel torrente Enza, argine destro di detto torrente fino all'incontro con la strada comunale Imperiale;

sud-ovest: strada comunale Imperiale, dall'incontro con il torrente Enza, fino all'incrocio con la ferrovia Parma-Luzzara in località Case Nuove; indi detta ferrovia e cavo di bonifica Canalazzo, fino allo sbocco di quest'ultimo nel torrente Enza.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, dell'estensione di ettari 115, compresa nel comune di Brinzio, delimitata dai seguenti confini:

nord: abitato di Brinzio (rio detto Brivola);

sud: comune di Varese (Monte Campo dei Fiori);

est: comune di Cabiaglio;

ovest: strada comunale detta di Cerro, confine Sacro Monte di Varese.

(4346)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Revoca di decorazione al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto in data 22 aprile 1943, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1943, registro n. 8 Marina, foglio n. 67, con cui si sanzionava il conferimento a favore del capo meccanico di 2ª classe Antonello Giuseppe fu Antonio e di Puppet Marianna, nato a Piazzola Brenta (Padova) il 29 gennaio 1910, matricola n. 17261, della croce al valor militare « sul campo » (attività 30 mesi di imbarco su siluranti) (determinazione del 2 marzo 1943);

Considerato che con decreto Presidenziale in data 28 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1948, registro n. 18 Marina, foglio n. 456, è stata conferita al sottufficiale sopraindicato per gli stessi periodi la croce al valor militare « sul campo » (attività: 30 mesi di imbarco su siluranti) (determinazione del 4 aprile 1945);

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

E' annullato per la parte che riguarda il capo meccanico di 2ª classe Antonello Giuseppe fu Antonio e di Puppet Marianna, nato a Piazzola Brenta (Padova) il 29 gennaio 1910, matricola n. 17261, il regio decreto in data 22 aprile 1943, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1943, registro n. 8 Marina, foglio n. 67, citato nella premessa del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1953
Registro n. 3 Difesa-Marina, foglio n. 223. — AMATI

(4207)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	842956 (nuda proprietà)	De Orchi Maria Pia fu Flaminio, minore sotto la patria potestà della madre Orlando Elisabetta fu Luigi vedova De Orchi, dom. a Como, con usufrutto a quest'ultima	217 —
Rendita 5 % (1935)	146087	Loro Piana Assunta Maria-Antonietta fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Zanoli Ersilia di Pietro vedova Loro Piana Giovanni, dom. in Pray Biellese (Vercelli)	9.150 —
Id.	146323	Come sopra	1.520 —
Id.	146401	Come sopra	2.170 —
Id.	154313	Come sopra	2.665 —
Id.	158574	Come sopra	435 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 21 aprile 1953 — *Il direttore generale*: SALIMEI

(2086)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 198

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 1° settembre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	632,50
» Firenze	624,90	630 —
» Genova	624,90	632 —
» Milano	624,92	632,50
» Napoli	624,90	630,50
» Palermo	624,90	632,50
» Roma	624,90	632,75
» Torino	624,90	628 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	632,75

Media dei titoli del 1° settembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,60
Id. 3,50 % 1902	60 —
Id. 3 % lordo	70 —
Id. 5 % 1935	94,45
Redimibile 3,50 % 1934	77,25
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,35
Id. 5 % 1936	90,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,325

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 1° settembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. Lit 624,91
1 dollaro canadese » 632,62

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n 215).

1 lira sterlina Lit. 1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica

Nell'elenco n. 2 di diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 19 agosto 1953, il certificato del Cons. 3,50 % 1906, n. 670394 (nuda proprietà), a favore di Sansone Vincenzo, Nicola, Antonio, Maria, Alessandro, Teresa, Giuseppe e Girolamo fu Girolamo, ecc., rendita annua L 49; deve leggersi: Sansone Vincenzo-Nicola-Antonio, Maria, Alessandro, Teresa, Giuseppe e Girolama fu Girolamo, ecc., rendita annua L. 35.

(4351)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali (Agrigento), in liquidazione coatta.

Nella riunione del 6 agosto 1953, il sig. Alfonso Motta fu Luigi è stato eletto presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali (Agrigento) ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(4281)

Avviso di rettifica

Nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 18 marzo 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 marzo 1953, n. 74, riguardante la nomina del commissario liquidatore della Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS. del Bosco » di Niscemi (Caltanissetta), alla prima riga del dispositivo, in luogo di « Fiandanca » leggasi « Fiandaca ».

(4258)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 6898 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 13 luglio 1936, n. 2932 R/Gab., con cui al sig. Latschrauner Giuseppe, nato a Naturno il 19 maggio 1885, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Aceroni;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 20 agosto 1952 dal predetto sig. Aceroni Giuseppe e dai figli maggiorenni Giovanni, Antonia, Luigia, Ermanno, in atto residenti a Naturno;

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949 relativo alla nomina del Vice Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice Commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 13 luglio 1936, n. 2932 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Aceroni Giuseppe viene ripristinato nella forma tedesca di Latschrauner.

Con la presente determinazione viene ripristinato il cognome nella forma tedesca anche nei confronti dei figli Federica, Ermanno, Luigia, Giovanni, Antonia e figlia naturale di questa, Renata.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 2 luglio 1953

Il Vice Commissario del Governo: BENUSSI

(3887)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Ravenna in data 20 dicembre 1952, n. 22213, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna è costituita come appresso:

Presidente:

Rossini dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:

Ciraldo dott. Salvatore, medico provinciale;
Melandri dott. Valentino, libero esercente specializzato in ostetricia;
Baldassari dott. Michele, libero esercente specializzato in ostetricia;
Ferniani Irene, ostetrica condotta.

Segretario:

Terribile dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 7 agosto 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4165)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Ravenna in data 10 novembre 1952, n. 19746, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950 e il decreto di modifica 25 giugno 1953, n. 12018;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:

Rossini dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:

Ciraldo dott. Salvatore, medico provinciale;
Fontana prof. dott. Luigi, primario medico dell'ospedale civile di Ravenna;
Lesi prof. dott. Aldo, primario chirurgo dell'ospedale civile di Faenza;
Badiali dott. Primo, medico condotto.

Segretario:

Della Salandra dott. Ferruccio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 7 agosto 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4166)

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria generale del concorso a ventidue posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;
Visto il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185 ed esteso al personale del Ministero del tesoro con decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532;
Visto il decreto Ministeriale 18 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1949, registro n. 14, foglio n. 202, col quale venne indetto il concorso per titoli a otto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del tesoro;
Visto il decreto Ministeriale 19 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio stesso anno, registro n. 2, foglio n. 9, relativo all'aumento del numero dei posti messi a concorso da otto a ventidue ed alla proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso predetto;
Visto l'art. 20 della legge 8 maggio 1924, n. 843, che stabilisce, in favore dei combattenti, la riserva di metà dei posti che siano da conferire con l'osservanza delle disposizioni normali;
Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra e considerato che le percentuali in essa previste non risultano completamente coperte;
Vista la graduatoria generale del concorso formata dal Consiglio di amministrazione per il personale subalterno, in funzione di Commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

'E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso per ventidue posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del tesoro:

1. De Re Lino Giobattista, orfano di guerra, combattente, in servizio al Tesoro, punti 66,50;
2. Ferri Fiorentino, combattente, in servizio al Tesoro, punti 66,10;
3. Armiero Gregorio, invalido di guerra, punti 65,50;
4. Sartori Settimio, combattente, in servizio al Tesoro, punti 65;
5. Peccirillo Giuseppe, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
6. Ticconi Orlando, combattente, coniugato con due figli, in servizio al Tesoro, punti 63,50;

7. Di Mambro Beniamino, combattente, coniugato con un figlio, nato il 14 gennaio 1913, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
8. Berardi Luigi, combattente, coniugato con un figlio, nato il 4 aprile 1916, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
9. Spada Antonio, coniugato con due figli, nato il 14 agosto 1905, in servizio al Tesoro, punti 63;50;
10. Ferrazza Pompilio, coniugato con due figli, nato il 17 ottobre 1908, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
11. Marrone Alarico, in servizio al Tesoro, punti 62,70;
12. Gullà Francesco, profugo Africa, in servizio al Tesoro, punti 62,20;
13. Moriconi Laufranco, in servizio al Tesoro, punti 61,90;
14. Valle Sante, combattente, in servizio al Tesoro, punti 60,80;
15. Bracci Mario, in servizio al Tesoro, punti 60,30;
16. Falchi Francesco, combattente, punti 60,20;
17. Petrarca Fernando, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 59,70;
18. Magnasciutti Mario, combattente, in servizio al Tesoro, punti 59,60;
19. Gobbi Gaetano, combattente, in servizio al Tesoro, punti 59,58;
20. Oddi Pietro, in servizio al Tesoro, punti 59,50;
21. Lombardi Rocco, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 58,80;
22. Faiella Francesco, combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 dicembre 1920, in servizio al Tesoro, punti 58;
23. Frucci Costantino, combattente, coniugato con un figlio, nato il 17 maggio 1921, punti 58;
24. Monti Vito, combattente, coniugato con due figli, in servizio al Tesoro, punti 57,20;
25. Cusieri Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, in servizio al Tesoro, punti 57,20;
26. Conte Antonio, combattente, in servizio al Tesoro, punti 57;
27. Pietrangelo Domenico, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 56,60;
28. Magnasciutti Vincenzo, combattente, in servizio al Tesoro, punti 56,60;
29. Pandolfi Francesco, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 56,40;
30. D'Aleo Giuseppe, punti 56,20;
31. Firmani Quinto, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 56,10;
32. Guidi Italo, combattente, in servizio al Tesoro, punti 55,90;
33. Spada Francesco, in servizio al Tesoro, punti 55,30;
34. Pizziconi Luigi, combattente, punti 55,11;
35. Bedini Secondo, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 55,10;
36. Laureti Nazzareno, combattente, in servizio al Tesoro, punti 55;
37. Di Benedetto Antonio, combattente, in servizio al Tesoro, punti 54,37;
38. Perrotta Rocco, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 54,30;
39. De Santis Ferdinando, combattente, punti 54,30;
40. Catacchio Antonio, invalido per servizio, punti 52;
41. Nardecchia Pietro, combattente, punti 52;
42. Vinci Francesco, punti 50,94;
43. Di Blasio Felice, invalido di guerra, punti 49,50;
44. Di Girolamo Tullio, combattente, punti 49,40;
45. Avagliano Donato, reduce prigionia, punti 49,31;
46. Setti Giuseppe, reduce prigionia, figlio di invalido di guerra, punti 48,50;
47. Broli Mario, combattente, punti 48,50;
48. Barnaba Madio, nato il 21 gennaio 1924, punti 48,50;
49. Giammitrapani Domenico, nato il 4 agosto 1925, punti 48,50;
50. Ruocco Raffaele, combattente, nato il 29 gennaio 1922, punti 48;
51. Ruocco Gaetano, combattente, nato il 7 novembre 1923, punti 48;
52. Di Gioia Giovanni, combattente, punti 47,91;
53. Catalano Giuseppe, invalido di guerra, punti 47,49;
54. Guida Giovan Battista, combattente, punti 47,40;
55. Mazzei Francesco, invalido di guerra, punti 46,80;
56. Macciocchi Argo, combattente, punti 46,70;
57. Vitale Biagio, punti 46,54,
58. Caccavella Cristofaro, combattente, ufficiale, punti 46,50;
59. Delcuratolo Ruggero, combattente, punti 46,50;
60. Del Re Michele, combattente, punti 46,32;
61. Tammaro Guglielmo, combattente, punti 46,10;
62. Bongiovanni Salvatore, invalido di guerra, punti 45,90;
63. Leone Michele, combattente, punti 45,87;
64. Rotunno Pasquale, combattente, punti 45,76;
65. Rossignoli Agostino, punti 45,60;
66. Macri Luigi, combattente, punti 45,57;
67. Rese Carmine, combattente, punti 45,50;
68. Russo Roberto, combattente, nato il 31 marzo 1920, punti 45;
69. Olivieri Arrigo, combattente, nato il 3 ottobre 1921, punti 45;
70. Landi Antonio, combattente, punti 44,82;
71. Vassallo Giuseppe, punti 44,43;
72. Lucarelli Alfredo, combattente, punti 44,29;
73. Villani Luigi, punti 44,19;
74. Boccia Gaetano, punti 43,84;
75. Comuniello Pasquale, punti 43,74;
76. Fabbri Rolando, punti 43,68;
77. Delle Donne Vincenzo, combattente, punti 43,60;
78. Pettinelli Armando, invalido di guerra, punti 43,50;
79. Fritturi Aldo, combattente, due croci di guerra, punti 43,50;
80. Carbone Francesco, combattente, croce di guerra, punti 43,50;
81. Abis Luigi, figlio di invalido di guerra, punti 43,50;
82. Serangeli Bruno, combattente, coniugato con un figlio, nato il 16 giugno 1912, punti 43,50;
83. Di Bella Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 gennaio 1923, punti 43,50;
84. Amoroso Nicola, combattente, coniugato, punti 43,50;
85. Conti Walter, combattente, nato il 3 febbraio 1917, punti 43,50;
86. Bonacchi Sergio, combattente, nato il 6 gennaio 1919, punti 43,50;
87. Arena Umberto, combattente, nato il 9 luglio 1920, punti 43,50;
88. Giacobazzi Alfredo, combattente, nato il 28 luglio 1921, punti 43,50;
89. Isola Carmelo, combattente, nato il 1° agosto 1921, punti 43,50;
90. Di Stefano Renato, combattente, nato il 15 maggio 1922, punti 43,50;
91. Montanino Alberto, combattente, nato il 13 luglio 1922, punti 43,50;
92. Balestrieri Paolo, combattente, nato il 27 settembre 1922, punti 43,50;
93. Candido Pietro, combattente, nato il 26 giugno 1923, punti 43,50;
94. Villani Nicola, combattente, nato il 23 ottobre 1923, punti 43,50;
95. Pedriale Natale, reduce dalla prigionia, nato il 15 settembre 1924, punti 43,50;
96. Arcangeli Rodolfo, coniugato con un figlio, nato il 6 gennaio 1922, punti 43,50;
97. Boschi Maurillo, coniugato con un figlio, nato il 9 ottobre 1922, punti 43,50;
98. Roberti Giuseppe, nato il 14 maggio 1922, punti 43,50;
99. Tabascio Santi, nato il 1° febbraio 1924, punti 43,50;
100. Fimiani Angiolino, nato il 29 agosto 1924, punti 43,50;
101. Bianchini Sebastiano, nato il 20 gennaio 1926, punti 43,50;
102. Mancino Vittorio, nato il 7 marzo 1926, punti 43,50;
103. D'Arrigo Antonino Cosimo, nato il 28 settembre 1926, punti 43,50;
104. Sgrignoli Livio, nato il 15 luglio 1927, punti 43,50;
105. Miceli Salvatore, nato il 3 ottobre 1928, punti 43,50;
106. Perticaro Paolo, invalido di guerra, punti 43,33;
107. Amadini Pietro Angelo, invalido di guerra, punti 43,05;
108. Falzone Giuseppe, invalido di guerra, orfano di guerra, punti 43;
109. Perri Domenico, invalido di guerra, punti 43;
110. Ciullo Luigi Maria Vito, combattente, orfano di guerra, punti 43;
111. Crivellari Eugenio, combattente, croce di guerra, punti 43;
112. Armenti Michele, combattente, coniugato tre figli, punti 43;
113. Modenese Mario, combattente, coniugato due figli, punti 43;
114. Panetta Michele, combattente, coniugato un figlio, punti 43;
115. Di Stefano Antonio, combattente, coniugato, punti 43;
116. Cipri Rosario, combattente, nato il 30 marzo 1916, punti 43;
117. Tonelli Cesare, combattente, nato il 16 aprile 1916, punti 43;

118. Pepe Angelo, combattente, nato il 14 aprile 1922, punti 43;
119. Carpentieri Michele, nato il 16 settembre 1925, punti 43;
120. Ciavola Pietro, invalido di guerra, punti 42,56;
121. De Blasio Gabriele Giovanni, combattente, punti 41,80;
122. Dezi Giovanni, invalido di guerra, punti 41,59;
123. Scarcella Nicolò, invalido di guerra, punti 41,32;
124. Magnosi Ignazio, combattente, punti 41,26;
125. Marini Terzino, combattente, punti 41,23;
126. Angelini Michele, combattente, punti 41,02;
127. Cini Oreste, combattente, punti 40,54;
128. Marino Luigi, combattente, punti 40,36;
129. Biscosi Giovanni Umberto, punti 40,33;
130. De Francesco Aldo Giovanni Gabriele, invalido di guerra, coniugato con cinque figli, punti 40;
131. Litardi Quirino, invalido di guerra, coniugato con due figli, nato il 17 aprile 1909, punti 40;
132. Cortelli Natale, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 29 dicembre 1912, punti 40;
133. Battaglia Antonino, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 16 febbraio 1915, punti 40;
134. Bonacci Giulio, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 17 maggio 1915, punti 40;
135. Paraboschi Pasquale, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 25 luglio 1919, punti 40;
136. Polimeni Domenico, invalido di guerra, coniugato, nato il 6 maggio 1912, punti 40;
137. Carloni Antonio, invalido di guerra, nato il 19 settembre 1919, punti 40;
138. Stanziale Luigi, invalido di guerra, nato il 20 febbraio 1920, punti 40;
139. Spadoni Giovanni, invalido di guerra, nato il 14 settembre 1920, punti 40;
140. Mele Giovanni, invalido di guerra, nato l'11 ottobre 1921, punti 40;
141. Mattei Quintilino, invalido di guerra, nato il 4 marzo 1923, punti 40;
142. D'Angelo Dino, invalido di guerra, nato l'8 marzo 1923, punti 40;
143. Ruggiero Cosimo, orfano di guerra, punti 40;
144. Coviello Bartolomeo, combattente, orfano di caduto civile di guerra, punti 40;
145. Romanelli Francesco, combattente, croce di guerra, coniugato con un figlio, nato il 6 gennaio 1921, punti 40;
146. Zeri Amleto, combattente, croce di guerra, coniugato con un figlio, nato il 24 dicembre 1921, punti 40;
147. Nardi Alberto, combattente, croce di guerra, coniugato con un figlio, nato il 7 dicembre 1925, punti 40;
148. Randazzo Francesco Giuseppe, combattente, croce di guerra, punti 40;
149. Napolano Luigi, combattente, coniugato con nove figli, punti 40;
150. Greco Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, nato il 28 marzo 1912, punti 40;
151. Alimandi Alberto, combattente, coniugato con un figlio, nato il 30 aprile 1912, punti 40;
152. Ruggieri Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 maggio 1914, punti 40;
153. Di Lallo Flamminio, combattente, coniugato con un figlio, nato il 9 agosto 1919, punti 40;
154. Gorrieri Leonida, combattente, coniugato con un figlio, nato l'8 marzo 1920, punti 40;
155. Tarsia Annibale, combattente, coniugato con un figlio, nato il 30 agosto 1921, punti 40;
156. Pandolfi Aldo, combattente, coniugato, nato il 13 maggio 1914, punti 40;
157. Salvi Gennaro, combattente, coniugato, nato il 17 aprile 1915, punti 40;
158. Lizzio Antonio, combattente, coniugato, nato il 26 ottobre 1917, punti 40;
159. Gentile Giuseppe, combattente, coniugato, nato il 7 marzo 1920, punti 40;
160. Carosella Pierino Paolo Giuseppe, combattente, coniugato, nato il 26 settembre 1922, punti 40;
161. Falanga Antonio, deportato civile, nato il 21 marzo 1916, punti 40;
162. Mecchi Cesare, reduce dalla prigionia, nato l'11 marzo 1919, punti 40;
163. Mei Giovanni, combattente, nato il 20 luglio 1919, punti 40;
164. Borseti Angelo, combattente, nato l'11 maggio 1921, punti 40;
165. Nicolini Domenico, combattente, nato il 15 settembre 1921, punti 40;
166. Sicoli Marcello, combattente, nato l'8 dicembre 1923, punti 40;
167. Fio Giacomo Francesco, combattente, nato il 30 gennaio 1924, punti 40;
168. Santicioli Donato, combattente, nato il 4 aprile 1926, punti 40;
169. Domicoli Giuseppe, coniugato con due figli, nato il 13 aprile 1917, punti 40;
170. Ciafardini Idolo, coniugato con due figli, nato il 13 marzo 1920, punti 40;
171. Sciarrillo Nicola, coniugato con due figli, nato il 27 marzo 1921, punti 40;
172. De Fabritiis Francesco Paolo, coniugato con due figli, nato l'8 novembre 1924, punti 40;
173. Ceccucci Sergio, coniugato con un figlio, nato il 18 novembre 1920, punti 40;
174. Ielitro Pietro, coniugato con un figlio, nato il 18 aprile 1921, punti 40;
175. Di Nunzio Gerardo Vincenzo Maria, coniugato, punti 40;
176. Formisano Mario, nato il 1° luglio 1921, punti 40;
177. Amabili Ernesto, nato il 4 luglio 1922, punti 40;
178. Floridia Emanuele, nato il 30 luglio 1924, punti 40;
179. Compagnucci Rolando, nato il 25 marzo 1925, punti 40;
180. Bianchini Rolando, nato il 2 dicembre 1926, punti 40;
181. Marciante Benedetto, punti 29,34;
182. Pellizzeri Giuseppe, punti 28,86;
183. Dota Leonardo, coniugato, punti 28,50;
184. Lo Palco Bennardo, punti 28,50;
185. Di Giambattista Francesco, punti 27,20;
186. Russi Pierino, punti 21,60;
187. Lo Porto Giuseppe, punti 21,50;
188. Sgobba Oronzo, punti 21;
189. Bianchi Giorgio, punti 19,80;
190. Dembech Nicola Antonio, nato il 18 gennaio 1928, punti 19,28;
191. Dembech Carlo, nato il 16 marzo 1931, punti 19,28;
192. Rizzo Giuseppe, orfano di guerra, punti 18,50;
193. Di Palermo Francesco Ignazio, figlio di invalido di guerra, nato il 1 gennaio 1926, punti 18,50;
194. Bonanno Francesco, figlio di invalido di guerra, nato il 16 febbraio 1930, punti 18,50;
195. Funari Pasquale, deportato civile, punti 18,50;
196. Fontemaggi Ezio, coniugato, punti 18.50;
197. Matteo Francesco, nato il 21 maggio 1920, punti 18,50;
198. Marcone Mario, nato il 20 marzo 1922, punti 18,50;
199. Naddeo Gerardo, nato il 30 giugno 1923, punti 18,50;
200. Lo Buono Vincenzo, nato il 6 settembre 1923, punti 18,50;
201. Auditore Francesco, nato il 18 dicembre 1924, punti 18,50;
202. Di Rienzo Ottavio, nato il 18 maggio 1925, punti 18,50
203. Silvestri Gabriele, nato il 19 luglio 1925, punti 18.50;
204. Roncoroni Domenico, nato il 28 febbraio 1927, punti 18,50;
205. Liguori Antonio, nato il 29 aprile 1927, punti 18,50;
206. Feudo Umberto, nato il 17 giugno 1927, punti 18.50;
207. Fagnesi Guido, nato il 23 marzo 1928, punti 18,50;
208. Aiello Lorenzo, nato il 18 giugno 1928, punti 18,50;
209. Testa Sabino, nato il 24 agosto 1928, punti 18,50;
210. Colangelo Domenico, nato il 4 ottobre 1928, punti 18,50;
211. Maltese Salvatore, nato il 20 gennaio 1929, punti 18,50;
212. Santoro Mariano, nato il 31 marzo 1930, punti 18,50;
213. Bergamasco Andrea, nato il 17 maggio 1930, punti 18,50;
214. Colangelo Mario, nato il 28 giugno 1931, punti 18,50;
215. Vaccaiani Giovanni, punti 17,80;
216. Ferrato Pietro, punti 15,48;
217. Tucci Pasquale, mutilato civile per eventi bellici, nato il 12 agosto 1926, punti 15;
218. Rosati Elio, mutilato civile per eventi bellici, nato il 30 settembre 1928, punti 15;
219. Gaetano Antonio, coniugato con 1 figlio, nato il 29 giugno 1923, punti 15;
220. Mizzoni Fernando, coniugato con 1 figlio, nato il 2 gennaio 1925, punti 15;
221. Adorni Primo, coniugato, punti 15;
222. De Vito Pasquale Mario Leopoldo, nato il 14 ottobre 1921, punti 15;
223. Marotta Sebastiano, nato il 20 gennaio 1922, punti 15;
224. Gabrieli Francesco, nato il 21 febbraio 1922, punti 15;
225. Valori Renato, nato il 12 settembre 1923, punti 15;
226. Pentimalli Agostino, nato il 27 ottobre 1924, punti 15;
227. Carofei Enzo, nato il 2 marzo 1925, punti 15;
228. Pauluzzi Claudio, nato il 16 agosto 1927, punti 15;
229. Vanacore Francesco, nato il 7 novembre 1928, punti 15;
230. Varriale Giovanni, nato l'8 novembre 1928, punti 15.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori nell'ordine sottoindicato:

1. De Re Lino Giobattista, orfano di guerra, combattente, in servizio al Tesoro, punti 66,50;
2. Ferri Fiorentino, combattente, in servizio al Tesoro, punti 66,10.
3. Sartori Settimio, combattente, in servizio al Tesoro, punti 65;
4. Peccirillo Giuseppe, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
5. Ticconi Orlando, combattente, coniugato con due figli, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
6. Di Mambro Beniamino, combattente, coniugato con un figlio, nato il 14 gennaio 1913, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
7. Berardi Luigi, combattente, coniugato con un figlio, nato il 4 aprile 1916, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
8. Spada Antonio, coniugato con due figli, nato il 14 agosto 1905, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
9. Ferrazza Pompilio, coniugato con due figli, nato il 17 ottobre 1908, in servizio al Tesoro, punti 63,50;
10. Marrone Alarico, in servizio al Tesoro, punti 62,70;
11. Gullà Francesco, profugo Africa, in servizio al Tesoro, punti 62,20;
12. Moriconi Lanfranco, in servizio al Tesoro, punti 61,90;
13. Valle Sante, combattente, in servizio al Tesoro, punti 60,80;
14. Bracci Mario, in servizio al Tesoro, punti 60,30;
15. Petrarca Fernando, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 59,70;
16. Magnasciutti Mario, combattente, in servizio al Tesoro, punti 59,60;
17. Gobbi Gaetano, combattente, in servizio al Tesoro, punti 59,58;
18. Oddi Pietro, in servizio al Tesoro, punti 59,50;
19. Lombardi Rocco, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 58,80;
20. Faiella Francesco, combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 dicembre 1920, in servizio al Tesoro, punti 58;
21. Monti Vito, combattente, coniugato con due figli, in servizio al Tesoro, punti 57,20;
22. Pietrangelo Domenico, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 56,60.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine seguente:

1. Armiero Gregorio, invalido di guerra, punti 65,50;
2. Falchi Francesco, combattente, punti 60,20;
3. Frucci Costantino, combattente, coniugato con un figlio, nato il 17 maggio 1921, punti 58;
4. Cusieri Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, in servizio al Tesoro, punti 57,20;
5. Conte Antonio, combattente, in servizio al Tesoro, punti 57;
6. Magnasciutti Vincenzo, combattente, in servizio al Tesoro, punti 56,60;
7. Pandolfi Francesco, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 56,40;
8. D'Aleo Giuseppe, punti 56,20;
9. Firmani Quinto, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 56,10;
10. Guidi Italo, combattente, in servizio al Tesoro, punti 55,90;
11. Spada Francesco, in servizio al Tesoro, punti 55,30;
12. Pizziconi Luigi, combattente, punti 55,11;
13. Bedini Secondo, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 55,10;
14. Laureti Nazzareno, combattente, in servizio al Tesoro, punti 55;
15. Di Benedetto Antonio, combattente, in servizio al Tesoro, punti 54,37;
16. Perrotta Rocco, invalido di guerra, in servizio al Tesoro, punti 54,30;
17. De Santis Ferdinando, combattente, punti 54,30;
18. Catacchio Antonio, invalido per servizio, punti 52;
19. Nardecchia Pietro, combattente, punti 52;
20. Vinci Francesco, punti 50,94;
21. Di Blasio Felice, invalido di guerra, punti 49,50;
22. Di Girolamo Tullio, combattente, punti 49,40;
23. Avagliano Donato, reduce prigionia, punti 49,31;
24. Setti Giuseppe, reduce prigionia, figlio di invalido di guerra, punti 48,50;
25. Broli Mario, combattente, punti 48,50;
26. Barnaba Madio, nato il 21 gennaio 1924, punti 48,50;
27. Giannitrapani Domenico, nato il 4 agosto 1925, punti 48,50;
28. Ruocco Raffaele, combattente, nato il 29 gennaio 1922, punti 48;
29. Ruocco Gaetano, combattente, nato il 7 novembre 1923, punti 48;
30. Di Gioia Giovanni, combattente, punti 47,91;
31. Catalano Giuseppe, invalido di guerra, punti 47,49;
32. Guida Giovan Battista, combattente, punti 47,40;
33. Mazzei Francesco, invalido di guerra, punti 46,80;
34. Macciocchi Argo, combattente, punti 46,70;
35. Vitale Biagio, punti 46,54;
36. Caccavella Cristoforo, combattente, ufficiale, punti 46,50;
37. Delcuratolo Ruggero, combattente, punti 46,50;
38. Del Re Michele, combattente, punti 46,32;
39. Tammaro Guglielmo, combattente, punti 46,10;
40. Bongiovanni Salvatore, invalido di guerra, punti 45,90;
41. Leone Michele, combattente, punti 45,87;
42. Rotunno Pasquale, combattente, punti 45,76;
43. Rossignoli Agostino, punti 45,60;
44. Macri Luigi, combattente, punti 45,57;
45. Rese Carmine, combattente, punti 45,50;
46. Russo Roberto, combattente, nato il 31 marzo 1920, punti 45;
47. Olivieri Arrigo, combattente, nato il 3 ottobre 1921, punti 45;
48. Landi Antonio, combattente, punti 44,82;
49. Vassallo Giuseppe, punti 44,43;
50. Lucarelli Alfredo, combattente, punti 44,29;
51. Villani Luigi, punti 44,19;
52. Boccia Gaetano, punti 43,84;
53. Comuniello Pasquale, punti 43,74;
54. Fabbri Rolando, punti 43,68;
55. Delle Donne Vincenzo, combattente, punti 43,60;
56. Pettinelli Armando, invalido di guerra, punti 43,50;
57. Fritturi Aldo, combattente con due croci di guerra, punti 43,50;
58. Carbone Francesco, combattente, croce di guerra, punti 43,50;
59. Abis Luigi, figlio di invalido di guerra, punti 43,50;
60. Serangeli Bruno, combattente, coniugato con un figlio, nato il 16 giugno 1912, punti 43,50;
61. Di Bella Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, nato il 19 gennaio 1923, punti 43,50;
62. Amoroso Nicola, combattente, coniugato, punti 43,50;
63. Conti Walter, combattente, nato il 3 febbraio 1917, punti 43,50;
64. Bonacchi Sergio, combattente, nato il 6 gennaio 1919, punti 43,50;
65. Arena Umberto, combattente, nato il 9 luglio 1920, punti 43,50;
66. Giacobazzi Alfredo, combattente, nato il 28 luglio 1921, punti 43,50;
67. Isola Carmelo, combattente, nato il 1 agosto 1921, punti 43,50;
68. Di Stefano Renato, combattente, nato il 15 maggio 1922, punti 43,50;
69. Montanino Alberto, combattente, nato il 13 luglio 1922, punti 43,50;
70. Balestrieri Paolo, combattente, nato il 27 settembre 1922, punti 43,50;
71. Candido Pietro, combattente, nato il 26 giugno 1923, punti 43,50;
72. Villani Nicola, combattente, nato il 23 ottobre 1923, punti 43,50;
73. Pedriale Natale, reduce dalla prigionia, nato il 20 settembre 1924, punti 43,50;
74. Arcangeli Rodolfo, coniugato con un figlio, nato il 6 gennaio 1922, punti 43,50;
75. Boschi Maurille, coniugato con un figlio, nato il 9 ottobre 1922, punti 43,50;
76. Roberti Giuseppe, nato il 14 maggio 1922, punti 43,50;
77. Tabascio Santi, nato il 1° febbraio 1924, punti 43,50;
78. Fimiani Angiolino, nato il 29 agosto 1924, punti 43,50;
79. Bianchini Sebastiano, nato il 20 gennaio 1926, punti 43,50;
80. Mancino Vittorio, nato il 7 marzo 1926, punti 43,50;
81. D'Arrigo Antonino Cosimo, nato il 28 settembre 1926, punti 43,50;
82. Sgrignoli Livio, nato il 15 luglio 1927, punti 43,50;
83. Miceli Salvatore, nato il 3 ottobre 1928, punti 43,50;

84. Perticaro Paolo, invalido di guerra, punti 43,33;
85. Amadini Pietro Angelo, invalido di guerra, punti 43,05;
86. Falzone Giuseppe, invalido di guerra, orfano di guerra, punti 43;
87. Perri Domenico, invalido di guerra, punti 43;
88. Ciullo Luigi Maria Vito, combattente, orfano di guerra, punti 43;
89. Crivellari Eugenio, combattente, croce di guerra, punti 43;
90. Armenti Michele, combattente, coniugato, 3 figli, punti 43;
91. Modenese Mario, combattente, coniugato con due figli, punti 43;
92. Panetta Michele, combattente, coniugato con un figlio, punti 43;
93. Di Stefano Antonio, combattente, coniugato, punti 43;
94. Cipri Rosario, combattente, nato il 30 marzo 1916, punti 43;
95. Tonelli Cesare, combattente, nato il 16 aprile 1916, punti 43;
96. Pepe Angelo, combattente, nato il 14 aprile 1922, punti 43;
97. Carpentieri Michele, nato il 16 settembre 1925, punti 43;
98. Ciavola Pietro, invalido di guerra, punti 42,56;
99. De Blasio Gabriele Giovanni, combattente, punti 41,80;
100. Dezi Giovanni, invalido di guerra, punti 41,59;
101. Scarcella Nicolò, invalido di guerra, punti 41,32;
102. Magnosi Ignazio, combattente, punti 41,26;
103. Marini Terzino, combattente, punti 41,23;
104. Angelini Michele, combattente, punti 41,02;
105. Cini Oreste, combattente, punti 40,54;
106. Marino Luigi, combattente, punti 40,36;
107. Biscosi Giovanni Umberto, punti 40,33;
108. De Francesco Aldo, Giovanni Gabriele, invalido di guerra, coniugato, con cinque figli, punti 40;
109. Litardi Quirino, invalido di guerra, coniugato con due figli, nato il 17 aprile 1909, punti 40;
110. Cortelli Natale, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 29 dicembre 1912, punti 40;
111. Battaglia Antonino, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 16 febbraio 1915, punti 40;
112. Bonacci Giulio, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 17 maggio 1915, punti 40;
113. Paraboschi Pasquale, invalido di guerra, coniugato con un figlio, nato il 25 luglio 1919, punti 40;
114. Polimeni Domenico, invalido di guerra, coniugato, nato il 6 maggio 1912, punti 40;
115. Carloni Antonio, invalido di guerra, nato il 19 settembre 1919, punti 40;
116. Stanziale Luigi, invalido di guerra, nato il 20 febbraio 1920, punti 40;
117. Spadoni Giovanni, invalido di guerra, nato il 14 settembre 1920, punti 40;
118. Mele Giovanni, invalido di guerra, nato l'11 ottobre 1921, punti 40;
119. Mettei Quintilino, invalido di guerra, nato il 4 marzo 1923, punti 40;
120. D'Angelo Dino, invalido di guerra, nato l'8 marzo 1923, punti 40;
121. Ruggero Cosimo, orfano di guerra, punti 40;
122. Romanelli Francesco, combattente, croce di guerra, coniugato con un figlio, nato il 6 gennaio 1921, punti 40;
123. Zeri Amleto, combattente, croce di guerra, coniugato con un figlio, nato il 24 dicembre 1921, punti 40;
124. Nardi Alberto, combattente, croce di guerra, coniugato con un figlio, nato il 7 dicembre 1925, punti 40;
125. Randazzo Francesco Giuseppe, combattente, croce di guerra, punti 40;
126. Coviello Bartolomeo, combattente, orfano di caduto civile di guerra, punti 40;
127. Napolano Luigi, combattente, coniugato con nove figli, punti 40;
128. Greco Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, nato il 28 marzo 1912, punti 40;
129. Alimandi Alberto, combattente, coniugato con un figlio, nato il 30 aprile 1912, punti 40;
130. Ruggeri Giuseppe, combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 maggio 1914, punti 40;
131. Di Lallo Flamminio, combattente, coniugato con un figlio, nato il 9 agosto 1919, punti 40;
132. Gorrieri Leonida, combattente coniugato con un figlio, nato l'8 marzo 1920, punti 40;
133. Tarsia Annibale, combattente, coniugato con un figlio, nato il 30 agosto 1921, punti 40;
134. Pandolfi Aldo, combattente, coniugato, nato il 13 maggio 1914, punti 40;
135. Salvi Gennaro, combattente, coniugato, nato il 17 aprile 1915, punti 40;
136. Lizio Antonio, combattente, coniugato, nato il 26 ottobre 1917, punti 40;
137. Gentile Giuseppe, combattente, coniugato, nato il 7 marzo 1920, punti 40;
138. Carosella Pierino Paolo Giuseppe, combattente, coniugato, nato il 26 settembre 1922, punti 40;
139. Falanga Antonio, deportato civile, nato il 21 marzo 1916, punti 40;
140. Mecchi Cesare, reduce dalla prigionia, nato l'11 marzo 1919, punti 40;
141. Mei Giovanni, combattente, nato il 20 luglio 1919, punti 40;
142. Borseti Angelo, combattente, nato l'11 maggio 1921, punti 40;
143. Nicolini Domenico, combattente, nato il 15 settembre 1921, punti 40;
144. Sicoli Marcello, combattente, nato l'8 dicembre 1923, punti 40;
145. Fio Giacomo Francesco, combattente, nato il 30 gennaio 1924, punti 40;
146. Santicioli Donato, combattente, nato il 4 aprile 1926, punti 40;
147. Domicoli Giuseppe, coniugato con due figli, nato il 13 aprile 1917, punti 40;
148. Ciafardini Idolo, coniugato con due figli, nato il 13 marzo 1920, punti 40;
149. Sciarrillo Nicola, coniugato con due figli, nato il 27 marzo 1921, punti 40;
150. De Fabritiis Francesco Paolo, coniugato con 2 figli, nato l'8 novembre 1924, punti 40;
151. Ceccucci Sergio, coniugato con un figlio, nato il 18 novembre 1920, punti 40;
152. Ielitro Pietro, coniugato con un figlio, nato il 18 aprile 1921, punti 40;
153. Di Nunzio Gerardo Vincenzo Maria, coniugato, punti 40;
154. Formisano Mario, nato il 1° luglio 1921, punti 40;
155. Amabili Ernesto, nato il 4 luglio 1922, punti 40;
156. Floridia Emanuele, nato il 30 luglio 1924, punti 40;
157. Compagnucci Rolando, nato il 25 marzo 1925, punti 40;
158. Bianchini Rolando, nato il 2 dicembre 1926, punti 40;
159. Marciante Benedetto, punti 29,34;
160. Pellizzeri Giuseppe, punti 28,86;
161. Dota Leonardo, coniugato, punti 28,50;
162. Lo Palco Bernardo, punti 28,50;
163. Di Giambattista Francesco, punti 27,10;
164. Russi Pierino, punti 21,60;
165. Lo Porto Giuseppe, punti 21,50;
166. Sgobba Oronzo, punti 21;
167. Bianchi Giorgio, punti 19,80;
168. Dembech Nicola Antonio, nato il 18 gennaio 1928, punti 19,28;
169. Dembech Carlo, nato il 16 marzo 1931, punti 19,28;
170. Rizzo Giuseppe, orfano di guerra, punti 18,50;
171. Di Palermo Francesco Ignazio, figlio di invalido di guerra, nato il 1° gennaio 1926, punti 18,50;
172. Bonanno Francesco, figlio di invalido di guerra, nato il 16 febbraio 1930, punti 18,50;
173. Funari Pasquale, deportato civile, punti 18,50;
174. Fontemaggi Ezio, coniugato, punti 18,50;
175. Mazzeo Francesco, nato il 21 maggio 1920, punti 18,50;
176. Marcone Mario, nato il 20 marzo 1922, punti 18,50;
177. Naddeo Gerardo, nato il 30 giugno 1923, punti 18,50;
178. Lo Buono Vincenzo, nato il 6 settembre 1923, punti 18,50;
179. Auditore Francesco, nato il 18 dicembre 1924, punti 18,50;
180. Di Rienzo Ottavio, nato il 18 maggio 1925, punti 18,50;
181. Silvestri Gabriele, nato il 10 luglio 1925, punti 18,50;
182. Roncoroni Domenico, nato il 28 febbraio 1927, punti 18,50;
183. Liguori Antonio, nato il 29 aprile 1927, punti 18,50;
184. Feudo Umberto, nato il 17 giugno 1927, punti 18,50;
185. Pagnesi Guido, nato il 23 marzo 1928, punti 18,50;
186. Aiello Lorenzo, nato il 18 giugno 1928, punti 18,50;
187. Testa Sabino, nato il 24 marzo 1928, punti 18,50;
188. Colangelo Domenico, nato il 4 ottobre 1928, punti 18,50;
189. Maltese Salvatore, nato il 20 gennaio 1929, punti 18,50;
190. Santoro Mariano, nato il 31 marzo 1930, punti 18,50;
191. Bergamasco Andrea, nato il 17 maggio 1940, punti 18,50;
192. Colangelo Mario, nato il 28 giugno 1931, punti 18,50;

193. Vaccaiani Giovanni, punti 17,80;
194. Ferrato Pietro, punti 15,48;
195. Tucci Pasquale, mutilato civile per eventi bellici, nato il 12 agosto 1926, punti 15;
196. Rosati Elio, mutilato civile per eventi bellici, nato il 30 settembre 1928, punti 15;
197. Gaetano Antonio, coniugato con un figlio, nato il 29 giugno 1923, punti 15;
198. Mizzoni Fernando, coniugato con un figlio, nato il 2 gennaio 1925, punti 15;
199. Adorni Primo, coniugato, punti 15;
200. De Vito Pasquale Mario Leopoldo, nato il 14 ottobre 1921, punti 15;
201. Marotta Sebastiano, nato il 20 gennaio 1922, punti 15;
202. Gabrieli Francesco, nato il 21 febbraio 1922, punti 15;
203. Valori Renato, nato il 12 settembre 1923, punti 15;
204. Pentimalli Agostino, nato il 27 ottobre 1924, punti 15;
205. Carofei Enzo, nato il 2 marzo 1925, punti 15;
206. Pauluzzi Claudio, nato il 16 agosto 1927, punti 15;
207. Vanacore Francesco, nato il 7 novembre 1928, punti 15;
208. Varriale Giovanni, nato l'8 novembre 1928, punti 15;

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 febbraio 1953

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1953
Registro n. 15 Tesoro, foglio n. 66

(4275)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Esito del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bolzano.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il decreto n. 155 in data 1° ottobre 1947, col quale la cessata Prefettura di Bolzano ha indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto vacante di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Visti i decreti prefettizi coi quali tale concorso è stato prorogato, nonchè il proprio successivo decreto n. 9710 in data 24 febbraio 1950;

Visto altresì il proprio decreto n. 4984/San. in data 15 maggio 1953, col quale venivano ammessi a partecipare al detto concorso i candidati che presentarono tempestivamente la prescritta rituale documentazione;

Vista la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice, nonchè i verbali relativi ai lavori dalla stessa espletati;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con la legge Costituzionale 25 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763/Gab. del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76, terzo comma, del suindicato statuto speciale;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami al posto vacante di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bolzano:

dott. Menapace Eugenio di Davide, punti 85,50 su 150.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Amministrazione provinciale di Bolzano.

Bolzano, addì 28 luglio 1953

Il Vice Commissario del Governo: BENUSSI

(4245)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 2 maggio 1953 e 13 maggio 1953, nn. 19359 e 19501, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotti vacanti in Provincia al 30 novembre 1951 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di Bagnolo Piemonte ed Ormea Caprauna sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

Prando dott. Carlo: condotta comunale di Bagnolo Piemonte;

Allemandi dott. Antonino: condotta consorziale Ormea e Caprauna.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 13 agosto 1953

Il prefetto: JOANNIN

(4278)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 16553 in data 17 maggio 1953, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1950 alle vincitrici del concorso indetto con decreto prefettizio n. 31195 in data 3 ottobre 1951;

Vista la graduatoria generale approvata con decreto prefettizio n. 14837 in data 8 maggio 1953;

Vista la nota n. 726 in data 31 luglio 1953, con cui il sindaco di Castelleone di Suasa comunica che l'ostetrica Checuz Iva, vincitrice della condotta di quel Comune, non ha assunto servizio nei termini e che ha fatto pervenire al riguardo una comunicazione con la quale esplicitamente rinuncia al detto posto;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria generale ed alla indicazione preferenziale delle sedi ha diritto alla nomina al posto della condotta predetta l'ostetrica Pierini Maria;

Visto l'art. 26 del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Pierini Maria è assegnata quale titolare alla condotta ostetrica unica di Castelleone di Suasa.

Il sindaco di Castelleone di Suasa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della provincia di Ancona e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ancona, addì 11 agosto 1953

Il prefetto: DONADU

(4186)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 18621 del 15 giugno 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 21110 del 6 luglio 1953, successivamento modificato, col quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia dell'ostetrica Reglioni Isa si è resa vacante la prima condotta ostetrica di Sarnano;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Roganti Dina di Vittorio è dichiarata vincitrice della prima condotta ostetrica di Sarnano, in sostituzione dell'ostetrica Reglioni Isa, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 10 agosto 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 18621 del 15 giugno 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 21110 del 6 luglio 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia dell'ostetrica Zucchi Neve si è resa vacante la condotta ostetrica di Gualdo;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Neri Elettra di Giacinto è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Gualdo in sostituzione dell'ostetrica Zucchi Neve, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 10 agosto 1953

Il prefetto: CARELLI

(4249)

PREFETTURA DI MESSINA

Esito del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto prefettizio n. 9194 del 28 giugno 1947, col quale è stato indetto il concorso per i posti di ufficiale sanitario dei comuni di Messina, Caronia, Lipari, Patti, Sant'Agata Militello, Taormina, di questa provincia;

Visti i successivi decreti n. 9194 del 24 settembre 1947, col quale fu stralciato dal bando il posto di ufficiale sanitario del comune di Lipari e n. 11277 del 17 dicembre 1947, col quale fu incluso nel bando di concorso l'ufficiale sanitario del comune di Barcellona;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto, nominata con decreto Alto-commissariale n. 20445.2/7305 del 30 aprile 1952;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice;

Veduta la graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa;

Considerato che la Commissione giudicatrice ha dichiarato inefficace l'esito del concorso per il solo posto di ufficiale sanitario del comune di Messina ai sensi dell'art. 21 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 23 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei sanitari partecipanti al concorso di cui in premessa:

1. Albano dott. Vincenzo punti 361,950
2. Spadaro dott. Orazio » 252,005

E' dichiarato inefficace l'esito del concorso per il solo posto di ufficiale sanitario del comune di Messina.

Messina, addì 8 agosto 1953

Il prefetto: DI GIOVANNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 47869 di pari data col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei sanitari partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei Comuni della Provincia, indetto con decreto prefettizio n. 9194 del 28 giugno 1947, e modificato con decreto pari numero del 24 settembre 1947, e con decreto n. 11277 del 17 dicembre 1947;

Visto l'art. 24 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Spadaro Orazio è dichiarato vincitore del concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Taormina.

Messina, addì 8 agosto 1953

Il prefetto: DI GIOVANNI

(4185)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.